

con la terra e averia possuto far del male; ma però el non era di tale animo. L'andava sempre con quelli capi, zerchava di ascurar il fato loro, e dil Duchà e di la terra. Come el fu morto, el caschò le bracie a tutto el populo di Pexaro e dil contà, da 8 o 10 in fora che jubila e stanno contenti. Mi non havea a piatir niente con lui, nè havea sua praticha; el me ha dojudo per el bene di tutti, perchè non saremo
187 rovinati come semo. Li nostri citadini non atendono nome al suo bene proprio, a impetrar officii e altre cose; el bene de la comunità sta in drieto.

Le gente dil Magnifico, comparse la Domenega sera in sul monte de San Bartolo, che fo a di primo de el presente. Li alloggiamenti tenivano tutto el monte di Favale e quello di San Bartolo per insino a l'Olmo, e in questo paese hanno fato un gran danno, tagliato tutti i grani e de molte vigne, e fruti, e olivi per far alloggiamenti; hano brusato le case di le possessione. Se vedesive questo paese dentro e di fora veneria cordoglio. Et stete la terra per infino al Mercore proximo a cordarse, et vene dentro el Magnifico. Subito el signor Renzo fe' meter l'artelaria a la rocha, comenzò a bombardar lovedì a note, e durò per fino a Domenega a vespero; trasse sempre di e note, dove per el tanto bater hanno butato giuso tutta la faciada de la porta per insino al cordone, et haveano tirata l'artelaria apresso al fosso, et haveano tolto tutte le difese di sopra che non potea ofender la terra. Finalmente, la rocha si acordò la Domenega, se in termine di el presente mese non li venia soccorso, di darli la rocha, e così li stà le garde d'intorno, e in mare sta una fusta e uno bregantino d'Ancona. El campo stete alloggiato di fora per insino a la rocha non fo acordata; per questo hanno fato gran danno: s'el fusse venuti li turchi, credo sariano portati meglio. El Luni, el signor Renzo andò acordar la rocha de Sinigaglia; el Martedì el Magnifico andò a Urbino con pochi cavali. Io son stato maltratato da due mute de soldati alloggiati in caxa mia, di el signor Renzo, perchè era alozato sua signoria in casa de Batista Anconati; i l'hano bene smanato.

L'è rimasto qui un commissario et il signor Vitelo e il signor Orsino con 100 homeni d'arme et mille fanti et zercha 100 cavali lizieri, tutti sono alloggiati in
187* la terra. Per le caxe bisognali fare le spese per fino che finise el termine de la rocha: pensate come ci ritrovamo. Tutti li forestieri che habitava in Pexaro, vano via, et non se potea avere caxe a nolo per dinari. Credo ne starà più di vode da questo indriedo.

El Corso che stete con voi, mi s'e dato a cogno-

scer, e hano fato proferte assai e alloggiato in San Francesco con 300 corsi; non altro etc.

PIERO DI MARZETO.

Nota. In la rocha di Pexaro rimaxe domino Tranquillo da Fano per nome dil ducha di Urbino con 100 fanti; el Duchà vene a Mantoa dove erano andate le Madone, et per il Marchese socero ben è ricevuto e stà fuora di Mantoa mia do in uno locho ditto Paviolo.

Di Brexa, di sier Andrea Griti procurator, 188 provedador zeneral, di 20. Come era venuto li et ha auto ducati 2000 tra la città e contado; sichè stenta a scuoder, et tornerà subito in campo a exequir li mandati nostri. Et sier Andrea Trivixan el cavalier provedador in Brexa, scrisse in conformità.

Di Zuan Iacomo Carollo secretario dil dito provedador Griti, da Castion di le Stajere, di 20. Come aspeta il ritorno dil suo provedador di Brexa, et il signor governador nostro è li; et de li 400 lanzinech ussiti di Verona e venuti a nostro soldo, à fato far la mostra, et zonto il provedador se li darà danari. *Item*, di domino Mercurio Bua, ch'è amalato, e ha auto licentia venir a varir a Padoa. Monsignor di Lutrech è alozato a la Cauriana, atende aver li danari di Mantoa; et come per avanti se intese, à mandato a dimandar al marchese di Ferrara ducati 50 milia per imprestado e per pagar le sue zente. E nota. Le zente francese è creditore di tre quartironi.

È da saper, le artelarie et monitione etc. cargate sopra 24 barche, che erano a Este, visto non si far nulla soto Verona, per letere di Colegio fo fate ricondur a Padoa, et stanno li cussi cargate et più secure.

Vene in questa terra, eri, domino Cesaro da Martinengo, fo fiol di domino Zorzi citadin brexan, rico di ducati 5000 de intrada, nato di una fiola fo di sier Candian Bolani, el qual in questo tempo è stato gran rebello nostro, et, *ut dicunt*, dava ducati 5 al di a' spagnoli era in Brexa in tempo la si ave; et per esserli stà perdonato la rebellion, vene in questa terra, et *tamen* non fo in Colegio; andava con 10 famegii drio.

Di Vicenza, di sier Nicolò Pasqualigo podestà e capitano, e sier Iacomo Manolesso provedador, di questa matina. Come hanno aviso, per uno trombeto di Marco da Zara capo di cavali lizieri, che i nimici levati di Soave erano ritornati in Verona; *tamen* non fu vero.